

19/8/2023

“VITA SPIRITUALE SUL PARADIGMA DELLA VITA DI DAVIDE”



Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Diamo l'avvio a questa Settimana di Spiritualità a La Thuile: l'appuntamento annuale per le Fraternità di tutta Italia.

La Settimana ha come tema:

“Le cose necessarie per vivere secondo Gesù”

perché abbiamo un po' di confusione a causa della religione, dei precetti...

Che cosa ha detto Gesù?

Dal punto di vista evangelico, ci sono cose, dalle quali non possiamo prescindere, per non morire.

Questa sera, faremo un esame spirituale, poi invocheremo lo Spirito con il “Veni, Creator!”

Esaminiamo i quattro momenti della vita di Davide. Forse noi ci troviamo in una di queste fasi.

•Prima fase.

La prima fase è quella dell'entusiasmo. Davide è un ragazzo rifiutato dalla famiglia, bistrattato, dorme con le pecore.

Davide, però, crede in se stesso, crede di avere un futuro. Va a trovare i fratelli e sfida il gigante Golia, senza armatura. Con il Nome di Jahve e con una fionda uccide Golia, questo gigante, che faceva paura a tutto l'esercito.

Davide viene così introdotto nella reggia e diventa attendente del re Saul.

Il canto e la musica di Davide liberavano Saul dallo spirito di malinconia, che lo atterriva.

Questa è la fase di tutti coloro che arrivano all'inizio nei Gruppi: sono pieni di gioia, entusiasmo, si fidano, hanno tante grazie e benedizioni, perché continuano a fidarsi di se stessi e di Dio. Affrontano qualsiasi “Golia” venga loro incontro. La loro vita è musica e canto, che sconfigge qualsiasi diavolo.

Questa prima fase può durare tutta la vita.

•Seconda fase.

La seconda fase è quella del decadimento. Davide è entrato nella reggia ed è diventato re.

Saul è stato rimosso da Dio.

Davide è l'unico re della Storia di Israele, che riesce a tenere i confini descritti nella Bibbia. Con Salomone, suo figlio, ci sarà la prima scissione.

Davide è un re potente, molto ricco, ma gli accade quello che capita ad alcuni Monasteri. All'inizio i monaci sono tutti santi e collaborano con il Fondatore; quando si estendono, crollano.

Davide non si mette più in gioco; manda i suoi alla guerra e lui rimane nella reggia.

Qui si inserisce l'episodio di Betsabea, che fa il bagno di purificazione davanti alla terrazza del re.

Davide, pur avendo mogli e concubine, la manda a chiamare, si unisce a lei, che rimane incinta.

Betsabea vuole attribuire questo figlio a suo marito, che è integerrimo.

Davide manda a chiamare Uria, perché vada a dormire a casa, ma questo uomo, anche quando viene fatto ubriacare, dorme, come i soldati, nella tenda.

Davide perde la testa e lo fa ammazzare in battaglia.

Dio non gradisce questo e il bambino, che nasce, muore, come frutto dell'inganno e della menzogna.

Dio, però, ama Davide e gli dà un'altra occasione. Davide consola Betsabea, che partorirà Salomone.

Questo significa che, arrivati ad un certo punto della nostra vita, abbiamo acquisito sicurezza economica, sociale e ci rilassiamo.

Il Concilio Vaticano II ricorda che la lotta fra il male e l'umanità non avrà mai fine.

Non dobbiamo rilassarci spiritualmente, ma essere vigili e pregare. Quando ci addormentiamo, il diavolo semina zizzania.

Nella nostra vita possiamo avere un lavoro fallito, un matrimonio fallito... e ci troviamo che è finito tutto quello, nel quale abbiamo investito.

Anziché entrare in depressione, ricordiamo che il Signore ci dà altre opportunità.

In questa Settimana, pensiamo che il Signore può darci un'altra occasione, che può essere migliore delle precedenti.

•Terza fase.

Davide ha imparato che non deve mollare. I 150 Salmi, sono Canti scritti da Davide. Davide diventa il grande cantore di Dio.

È un re maturo, ma non può vivere questa benedizione, perché il figlio Assalonne, il primogenito, il figlio del cuore, lo tradisce e lo vuole ammazzare.

Davide deve scappare dalla reggia, per salvarsi la vita.

Quando ci sono queste congiure, non si sa mai chi muore e chi resta vivo.

Davide scappa con i più intimi e, specialmente, è seguito da Abisai. I veri amici non ci lasciano mai.

1 Giovanni 2, 19: *“Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri; se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi; ma doveva rendersi manifesto che non tutti sono dei nostri.”*

Mentre Davide scappa, Simei lo insulta e lo maledice.

“Abisài figlio di Zeruià disse al re: -Perché questo cane morto dovrà maledire il re mio signore? Lascia che io vada e gli tagli la testa!-...Davide: -Lasciate che maledica, poiché glielo ha ordinato il Signore. Forse il Signore guarderà la mia afflizione e mi renderà il bene in cambio della maledizione di oggi.” **Samuele 16, 9.11-12.**

È la fase della persecuzione. Quando abbiamo sistemato tutto, arriva la persecuzione religiosa o familiare o lavorativa...

Noi, in genere, vogliamo reagire.

Padre Renato Simeone diceva: *“Quello che ha fatto crollare l’Impero Romano è stato l’Amore dei Cristiani perseguitati.”*

Se non reagiamo, ma, in ogni situazione di aggressione, rispondiamo con Amore, facciamo crollare il nostro nemico. Ogni maledizione è cambiata da Dio in benedizione.

Dio è fedele e compie sempre quello che ha operato una volta.

Le benedizioni fanno bene alla nostra anima e al nostro corpo.

Davide non reagisce.

Assalonne muore. La vita è una ruota: quando lanciamo una pietra, questa fa il giro del mondo e ritorna su di noi. Tante volte, scontiamo l’agire dei nostri antenati. Noi dobbiamo chiudere il cerchio, per consegnare alle giovani generazioni un mondo migliore.

Alla notizia della morte di Assalonne, *“il re fu scosso da un tremito, salì al piano di sopra della porta e pianse; diceva in lacrime: -Figlio mio! Assalonne figlio mio, figlio mio Assalonne! Fossi morto io invece di te, Assalonne, figlio mio, figlio mio!”* - **2 Samuele 19, 1.**

L’Amore dei genitori verso i figli va oltre quello per se stessi.

Ioab sprona Davide a non essere triste: *“Ora dunque alzati, esci e parla al cuore della tua gente; perché io giuro per il Signore che, se non esci, neppure un uomo resterà con te questa notte; questa sarebbe per te la peggiore sventura di tutte quelle che ti sono cadute addosso dalla tua giovinezza fino ad oggi.”* **2 Samuele 19, 8.**

Con Gesù gli amici dello sposo, anche se avevano un lutto in casa, dovevano andare alla festa e animarla.

Non c’è Amore, senza dolore. L’Amore va oltre.

Possiamo trovarci in questa fase, dove scegliamo di amare, di gioire, pur vivendo il tradimento delle persone care, la persecuzione.

Come nella vita di Davide, sappiamo che tutto si trasformerà in bene.

Atti 10, 38: *“Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.”*

Gesù passa, sana e benedice tutti noi.

Questa è una Settimana di benedizioni.

•Quarta fase.

La quarta fase è quella di Davide vecchio.

Betsabea era riuscita a far diventare re Salomone, anche se non gli spettava come diritto di successione.

Davide è anziano, sente freddo. Abisag, la Sunammita, lo abbraccia, per scaldarlo e lo serve.

Qual è il messaggio per noi?

Forse anche noi siamo diventati vecchi e non anziani.

Gli anziani sono coloro che rimangono aperti al futuro. I vecchi sono coloro che entrano nella lamentazione.

Le giovani generazioni possono aiutarci.

In un Gruppo di preghiera, le persone giovani, che arrivano, riscaldano il cuore. Dobbiamo lasciarci riscaldare.

Per questo è importante l'accoglienza dell'altro. Molte volte, non accogliamo e viviamo uno stato di malinconia, di diffidenza.

Tutti coloro che si avvicinano a noi hanno un messaggio da darci; se non accogliamo una persona, non accogliamo forse un messaggio bello per la nostra vita.

Qui sono presenti tanti Gruppi: dalla Sicilia al confine svizzero. È normale che le mentalità siano diverse.

Noi, però, siamo qui, per accogliere l'un l'altro, perché ciascuno ha qualche cosa da trasmetterci.

Il segno è una perla segnalibro.

Matteo 13, 45-46: *“Il Regno dei cieli è simile a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.”*

In questa Settimana, dobbiamo accogliere Gesù, che è qui tra noi nei fratelli e sorelle.

Dobbiamo cercare la perla.

In questa Settimana, vivremo momenti di trasformazione.

Al mattino, ci sarà la Preghiera del cuore, per riuscire ad entrare nel nostro cuore.

Al pomeriggio ci saranno le Mistagogie, dove vivremo la dimensione carismatica.

In questi due modi, dobbiamo cercare di scendere nel profondo, per trovare quello che nasconde l'inconscio.

I più grandi nostri nemici siamo noi stessi, che boicottiamo la guarigione.

Signore, vogliamo invocare il tuo Spirito!